

**Zeitschrift:** Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

**Herausgeber:** Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

**Band:** 15 (1939-1940)

**Heft:** 15

**Rubrik:** Temp da guera!

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

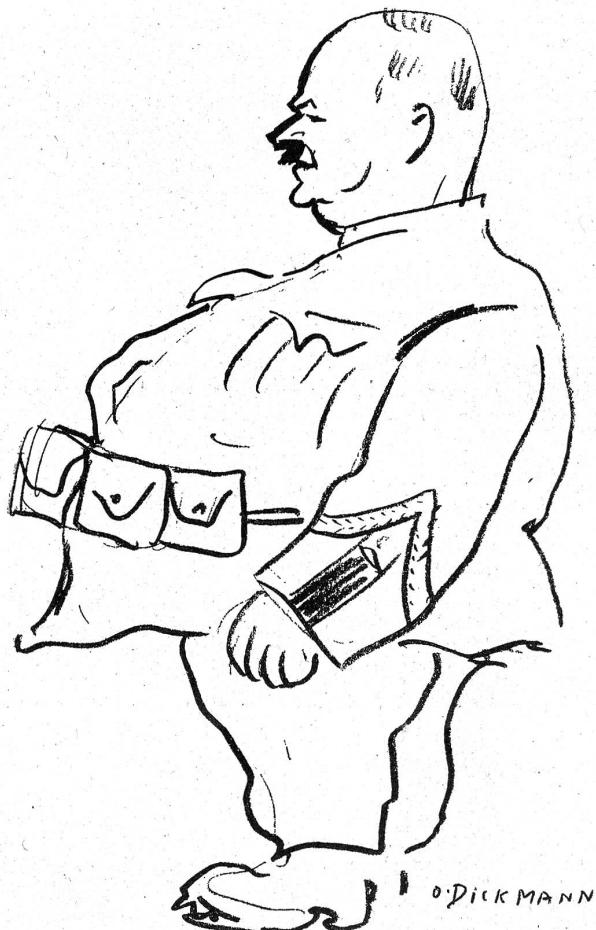
**Download PDF:** 22.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

PAGINA ALLEGRA  
DEI SOLDATI SVIZZERI  
DI LINGUA ITALIANA

# TEMP DA GUERA! (Püssée ball che tera)

Inviare barzellette  
poesie, disegni, titrat-  
ti, fotografie alle  
FUC. ORTELLIPIO  
MENDRISIO



**UN TERRITORIALE** che aveva dimenticato in tempo di pace di conservare la linea! (Disegno di O. Dickmann, Ascona.)

## Una sequela di smentite

Tre numeri or sono, pubblicavamo un «Notiziario spicciolo», nel quale riferivamo quattro notizie pervenuteci da quattro importanti agenzie di informazione amena sparse nella truppa. Ormai, immediatamente dopo la pubblicazione, pervennero alla Redazione di «Temp da guera!» non meno di cinque smentite, una in più delle notizie stesse.

Dal Crostallina, il sergente maggiore Bianchi ci scrive che contrariamente a quanto da noi pubblicato, egli non ha affatto l'intenzione di tagliarsi la «moschetta»: «nè ora nè mai — ci scrive — la preziosa e gloriosa moschetta, che onora ed abbellisce il mio mento, scomparirà dal mio volto. Mi prego comunicarvelo perchè abbiate a pubblicarlo nel vostro stimato foglio a scarogna e scorno di quanti andarono malignando che io

mi sarei staccato dalla mia cara «moschetta». Siano per sempre confusi!» Prendiamo atto e pubblichiamo, caro sergente maggiore, come vede: auguri alla «moschetta»!

Nella stessa notizia concernente il sergente maggiore Bianchi, noi riferivamo tra parentesi l'opinione nostra riguardo la fidanzata dello stesso: credevamo di essere nel vero, asserendo che la fidanzata sarebbe stata lieta di vedere scomparire dal volto del fidanzato la punzente «moschetta». Non l'avessimo mai fatto! La fidanzata del sergente maggiore Bianchi, signorina Carlita P... ci scrive una infocata lettera dalla quale trascriviamo l'essenziale: «...occupatevi dei vostri affari e non della «moschetta» del mio fidanzato che mi appartiene, e intorno alla quale a voi non tocca dire

nulla. Quanto poi al pungere o meno, non sono affari vostri, e a me può piacere che punga, o può piacere che non punga, sono affari miei. Del resto il mio sergente maggiore è mio e nessuno ha da metterci il becco: a me mi piace così, con la «moschetta»! E «piantatela». Vedete cosa capita quando si ha a che fare con le donne?

E due, due smentite per una sola notizia. Le altre tre notizie sono pure state smentite dagli interessati. L'appuntato sanitario Barizzi mi scrive questa sola frase: «Temp da guera, püssée ball che tera!», per dirmi che non è vero che egli vada distribuendo ai camerati «ore di politica internazionale».

Il caporale Freggi, del quale pubblicammo che non ha mai baciato donna, ci scrive: «Non ne ho baciato a centinaia, no, nè a decine, no, nemmeno tre o quattro ... non sono un bagolone che spara grosso: ma una l'ho baciata, una sola, la mia fidanzata, e non desidero baciare altre, mi basta quella. E nemmeno voglio descrivervi i baci che dò alla mia fidanzata, se gustosi, se profumati, o altro: piacciono a me e piacciono a lei, e ci vogliamo bene.»

Infine il caporale Dignola, del quale pubblicammo che in vita sua non aveva mai fatto uso di bretelle, ma sempre si era sostentati i pantaloni con una cinghia, ci manda: «Nessun ordine è arrivato a me perché io comprerò delle bretelle. I miei pantaloni stanno al loro posto benissimo con la cinghia: e servo la patria altrettanto bene di quelli che si sostengono i pantaloni con le bretelle. Il giorno che mi accorgessi di essere un poco, solo un poco meno svizzero di quel che sono non portando le bretelle, buttarei via subito la cinghia e mi prenderei quelle.»

Non credevamo di suscitare tanta reazione pubblicando le brevi quattro notizie spicciole, tre numeri or sono.

## Pàssa 'l nos Batalion

Quand ca pàssa par la strada  
ul nos Batalion,  
la rimbumba la risciada  
sota al pass di scarp feraa.

Giò 'l cappell, car Ticinès,  
e lassii ca sbrinza foeara,  
par 'sti bravi Lucarnès,  
ul salut ca vegn dal coeur.

Quand la vûs dal campanin  
ia ciamaa, par la cunsegna  
da difend ul nost Tisin,  
«Sem chi prunt» han rispündüü.

E lassand la mam, la spûsa,  
i bagel, ul pâ, i parent,  
(e 'n queivün 'na bêla tûsa  
ca suspira annô 'n basin)

sach in spâla e gibernétt  
a la zenta, hin curüü tücc  
par difend cul sô muschëtt  
quell ca m'han lassaa i nost «vicc».

Quela santa eredità  
che la vâr püssée che l'ôr;  
quela che ma fâ cantâ...  
«Vün par tücc e tücc par vün!»

Quand ca pàssa par la strada  
ul nos Batalion,  
la rimbumba la cuntrada  
par... «Quell mazzolin di fior!»

App. Arrigoni.